



Ordinanza 172 del 04/12/2020 Linee Guida sulla Valutazione

**GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE
PERIODICA E FINALE
DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il 4 dicembre del 2020 è uscita l'Ordinanza n. 172 del MI che prevede il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

I GIUDIZI DESCRITTIVI SONO RIFERITI AD OGNI SPECIFICA DISCIPLINA, TRANNE RELIGIONE ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

1. AVANZATO
2. INTERMEDIO
3. BASE
4. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

PERTANTO, NELLA PAGELLA DEL PRIMO QUADRIMESTRE E DEL SECONDO QUADRIMESTRE, NON SARANNO INDICATI I VOTI PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA MA I LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

PERTANTO, NELLA PAGELLA DEL PRIMO QUADRIMESTRE E DEL SECONDO QUADRIMESTRE, ANCHE PER GLI ALUNNI BES (DSA, DISABILI CERTIFICATI, STRANIERI...) NON SARANNO INDICATI I VOTI PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA MA I LIVELLI DI APPRENDIMENTO, TENENDO CONTO DEL PEI E DEL PDP.

Le Linee Guida pongono in evidenza a che cosa corrispondono i diversi livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

PER GLI OBIETTIVI NON ANCORA RAGGIUNTI, LE LINEE GUIDA DICONO CHE LA SCUOLA DEVE ATTIVARSI AFFINCHÈ QUESTO NON ACCADA ATTRAVERSO PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI. IL LIVELLO NON È CONTEMPLATO.

Le Linee Guida sono molto articolate e chiariscono che la valutazione dovrà avere una funzione formativa e che bisognerà anche sollecitare forme di autovalutazione degli alunni.

I giudizi, inoltre, non saranno riferiti alla disciplina nel suo complesso ma dovranno accompagnare i singoli obiettivi di apprendimento, attraverso l'individuazione anche dei nuclei tematici.

UN ESEMPIO: PER IL GIUDIZIO DESCRITTIVO DI ITALIANO SI DOVRÀ FAR RIFERIMENTO ALL'ASCOLTO, AL PARLATO, ALLA LETTURA E ALLA COMPrensIONE, ALLA SCRITTURA E ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

QUINDI, RIMANE IL GIUDIZIO GLOBALE E LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.
NESSUN CAMBIAMENTO PER LA RELIGIONE CATTOLICA E LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE
ALLA RELIGIONE.

È una modifica che, purtroppo, arriva a ridosso del quadrimestre, quindi quasi a metà anno scolastico. È vero che non si possono cambiare le regole mentre si gioca. Le scuole hanno poco tempo per riflettere sulle modifiche; anche le famiglie avrebbero dovuto essere informate prima... Insomma l'Ordinanza esce in ritardo e questo non si può negare. Ma si tratta di una modifica importante e necessaria per riannodare i fili della valutazione che, a partire dalla scuola primaria, dovrebbe far riflettere tutto il sistema scolastico. Vale la pena, quindi, andare oltre questo innegabile ritardo.

LA MODIFICA VA A CAMBIARE STRUTTURALMENTE L'IMPIANTO DELLA VALUTAZIONE. IL RITARDO NON SI PUÒ NEGARE MA SI DEVE INIZIARE A RIFLETTERE SUL MOMENTO VALUTATIVO.

I giudizi che verranno formulati nella scheda di valutazione sintetizzano l'incrocio di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che delineano gli aspetti da rilevare e osservare per comprendere come gli alunni hanno rielaborato conoscenze e acquisito abilità in determinate aree disciplinari. Nelle Linee Guida ne sono indicate quattro, le più rilevanti, a detta della ricerca pedagogica e docimologica, ma le scuole possono integrare le dimensioni proposte, e quindi le descrizioni dei livelli di apprendimento, in modo da renderle più adeguate al proprio curriculum, alle classi (dalla prima alla quinta) e alle discipline. Si tratta di ricondurre ai livelli definiti per la valutazione le osservazioni raccolte, i prodotti realizzati, le prestazioni degli alunni in diversi momenti, con differenti modalità, per rispondere a richieste poste in contesti noti e non noti.

SI COMPRENDE CHE LA VALUTAZIONE TERRÀ CONTO, COME DELINEATO NEL PTOF, DEI RISULTATI DELLE VERIFICHE, DELL'IMPEGNO, DELLA PARTECIPAZIONE, DEI PROGRESSI RAGGIUNTI, DELL'UNIFORMITÀ RISPETTO AL RESTO DELLA CLASSE, DELL'AUTONOMIA, DELL'INTERESSE.

Al centro di questa operazione c'è quindi la progettualità delle scuole e quanto già previsto nei PTOF e nei curricoli di Istituto, cioè gli obiettivi di apprendimento, i criteri e le modalità di valutazione per poter arrivare allo scrutinio con un insieme di elementi utili a definire quale sia il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse discipline.

Alle famiglie il passaggio va spiegato bene, a partire dal confutare la trasparenza insita nel voto. Basta dire, per esempio, che "il sei o l'otto in matematica" non fa capire cosa e come, ma nemmeno quanto, un bambino sappia di matematica, senza bisogno di aggiungere che il sei di una maestra non è il sei della collega della classe accanto e che il sei di matematica non è il sei di italiano. Va illustrato alle famiglie il significato e il valore di una scelta che aiuta a uscire dalla confusione tra misurazione e valutazione, allontana la coincidenza tra il voto e la percezione di sé, chiarisce i percorsi di apprendimento e i risultati raggiunti. Un passaggio da costruire con calma e coinvolgendo le famiglie in un dialogo costruttivo che aiuti a superare le incomprensioni che spesso la valutazione provoca.

A TAL RIGUARDO VI VERRANNO DATE DELLE INDICAZIONI PRECISE DA PRESENTARE AI GENITORI DURANTE L'ASSEMBLEA DI FEBBRAIO. INOLTRE VERRÀ PUBBLICATA NEL SITO UNA MINI-GUIDA INDIRIZZATA AI GENITORI UTILE PER COMPRENDERE TALE CAMBIAMENTO.

La fs sulla Valutazione e le referenti di classi parallele Vi hanno inviato una proposta per delineare i diversi giudizi descrittivi. Come avete potuto vedere, sono stati aggiunti altri due livelli di apprendimento:

1. eccellente – corrispondente al 10;

2. parziale – corrispondente al 5.

Ogni disciplina, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, è stata suddivisa per nuclei tematici. Ogni nucleo presenta determinati obiettivi di apprendimento.

È LOGICO CHE LA DISCUSSIONE SU TALE PROPOSTA AVVERRÀ ALL'INTERNO DELLA RIUNIONE DI CLASSI PARALLELE CHE AVVERRÀ DOPO. POSSONO ESSERE FATTE DELLE AGGIUNTE O DELLE MODIFICHE, TENENDO CONTO CHE NON SI POSSONO RIFERIRE AD UNA SPECIFICA CLASSE MA ANCHE ALLE ALTRE CLASSI.

Le proposte verranno discusse e vagliate nell'incontro di giovedì 17 dicembre tra la fs sulla Valutazione e le referenti di classi parallele.

La proposta definitiva verrà pubblicata nel sito della scuola già venerdì 18 dicembre.

Entro il 21 dicembre, la proposta dovrà essere votata attraverso la raccolta delle firme da parte delle referenti di sede.

DURANTE LE VACANZE NATALIZIE, LA FS SULLA VALUTAZIONE SI OCCUPERÀ, ASSIEME AL PERSONALE DI SEGRETERIA, DI IMMETTERE NEL REGISTRO I DIVERSI GIUDIZI DESCRITTIVI COSÌ CHE, PER IL MESE DI GENNAIO, SIA TUTTO PRONTO PER GLI SCRUTINI.

E la valutazione in itinere?

La valutazione, proprio perché i cambiamenti sono avvenuti in corso d'anno, rimarrà così come è stata finora.

Nel registro si metteranno i voti numerici delle singole verifiche.

Alla fine del quadrimestre, si farà una media e il livello di apprendimento che risulterà, terrà conto non solo dei voti delle singole verifiche ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, dei progressi raggiunti, dell'uniformità rispetto al resto della classe e dell'autonomia.

SI CONTINUERÀ A METTERE I VOTI (DA 5 A 10) NEL REGISTRO.

QUESTO PERCHÉ I CAMBIAMENTI SONO AVVENUTI IN CORSO D'ANNO.

Un esempio pratico

MATEMATICA – intermedio

Calcola, applica proprietà e individua procedimenti in modo corretto e abbastanza preciso.

Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto e abbastanza preciso. Misura grandezze di diverso tipo in modo corretto e abbastanza preciso. Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni in modo corretto e abbastanza preciso.

Calcola, applica proprietà e individua procedimenti come conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto e abbastanza preciso. Misura grandezze di diverso tipo e osserva, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni in modo corretto e abbastanza preciso.

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO PUÒ ESSERE RIELABORATO NELLA
FORMA MA NON NEI CONTENUTI, PER RENDERE PIÙ SCORREVOLE
LA LETTURA.

Per qualsiasi dubbio o perplessità, sono a Vostra disposizione.

Mi potete inviare una mail al mio indirizzo istituzionale:

chiara.sartori@istitutocomprensivoadelezara.edu.it

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE!

BUON LAVORO!